Lettura della busta arancione Inps

L'Inps ha inviato ai cittadini le buste arancioni contenenti la previsione della pensione futura. Al momento sono 150.000 gli italiani che la riceveranno a domicilio, ma l'Istituto ha l'obiettivo di raggiungere tutti i contribuenti ancora senza Pin. La validità della simulazione risente dei parametri utilizzati, sia a livello macroeconomico sia, nello specifico, per il singolo lavoratore.

BUSTA **ARANCIONE**

La busta arancione è un documento creato dall'Inps che permette a ogni contribuente di consultare una simulazione sull'assegno previdenziale che lo attende durante la vecchiaia, rapportato al costo di vita odierno.

A cosa serve

Codici

identificativi

Il lavoratore potrà calcolare la differenza tra l'ultima retribuzione che percepirà prima di mettersi a riposo e l'assegno pensionistico maturato a fine carriera, onde valutare se ha bisogno di costruirsi una rendita di scorta.

Nella prima parte della lettera l'Istituto invita il destinatario a richiedere i codici identificativi per accedere al simulatore online "la mia pensione", che permette di modificare i parametri.

Previsione della pensione

- Nella seconda parte c'è la previsione della pensione futura che si basa su 4 elementi: l'andamento dell'economia italiana, l'età anagrafica, la storia lavorativa e la dinamica delle retribuzioni.
- In una tabella si possono leggere la data di pensionamento, l'importo, la stima dell'ultima retribuzione lorda e il tasso di sostituzione.
- L'esito della simulazione non prende in considerazione eventuali benefici di legge o altre contribuzioni che permettano di anticipare la data di pensionamento.

I dati sono riferiti all'ipotesi base adottata dall'Inps, ossia un tasso di crescita del PIL e della retribuzione individuale dell'1,5% annuo.

CONTENUTO

Estratto conto contributivo

- In questa sezione sono elencati i contributi accreditati presso l'Inps.
- Tuttavia, non sono tenuti in considerazione i contributi versati ad altri fondi, casse di previdenza o all'estero, né quelli che non si sommano automaticamente per legge.

Risulta comunque utile per verificare la reale corrispondenza tra gli anni effettivamente lavorati e quelli conteggiati dall'Inps e segnalare eventuali anomalie.

Contributi futuri simulati

- Nell'ultima parte vi è la stima della contribuzione futura del lavoratore sulla base dei dati conosciuti a oggi.
- Non sono presi in considerazione eventuali modifiche dello stato del lavoratore, come interruzioni o perdite del lavoro, né il cambiamento dei requisiti minimi per l'accesso al trattamento.